

Se l'arte è attesa

Published on 30 giugno 2021 by cosedipisa Lascia un commento



Dissacratoria, universale, inconsolabile: l'arte di Romano Masoni in mostra al Museo di Storia Naturale di Calci con Stellemiti: installazioni, dipinti e incisioni dell'artista toscano saranno esposti dal 2 luglio al 5 settembre all'interno della Galleria dei Cetacei.

“Un ragionamento su se stesso, con la consueta forza dissacratoria, che ha i caratteri di indubbia universalità.” Con queste parole Luigi Sirota presenta l’artista toscano, ricordando anche l’intervista di Alberto Pozzolini di qualche anno fa: “Heinrich Böll, un giorno, propose di definire l’arte con tre semplici aggettivi, due dei quali a me sembrano piani e semplici, prevedibili, il terzo, invece, una scudisciata inaspettata. L’arte, per Böll, è libera (frei), ordinata (geordnet) e inconsolabile (untröstlich). Me ne sono ricordato quella sera del 2009 quando a San Miniato Masoni fu premiato insieme ai due più illustri concittadini, i registi cinematografici Paolo e Vittorio Taviani. In mezzo ai due registi, ho capito gli aggettivi di Böll, ho capito che i Taviani sono rei (liberi) e geordnet (ordinati) e che il mio Romano è untröstlich (inconsolabile)”.

Ilario Luperini, nel suo testo a corredo del catalogo della mostra, racconta la ricerca di Masoni come "una ricerca motivata solo da interessi creativi che si sviluppa tra rabbie esistenziali ed esili fili di malinconia, preceduta da lunghe meditazioni intorno all'uomo, e al suo attuale svilimento."

Lo stesso Romano Masoni, infine, ce ne offre la chiave interpretativa: *"Stellemiti* – dice – nasce così. Nasce sul sopra e sul sotto. Non sono capaci di salire né più in alto né più in basso. Tutto il resto mi sembra muto. Come vedi mi fermo a un mucchio di ossa e di carcasse e ugualmente mi sento inghiottito in un abisso che trovo irragionevole e mi spaventa. Insomma, caro Ilario, qui si viaggia sopra i morti, che poi vuol dire camminare e abitare tempi e memoria. Mi sento come quel motociclista all'inizio, viaggiatore cieco e mascherato che conosce i ponti e le muraglie e comprende gli inciampi e i segni della terra. Ho cominciato la storia con lui e le sue cartografie e ho chiuso con la carcassa di un Batrace in movimento (un rospo) che si ferma dopo una lunga marcia e aspetta. Come aspetto io".

tagged with eventi, masoni, mostre, musei, museo storia naturale

- arte
- eventi
- mostre
- musei
- succede a pisa

